



COVILI

VISIONARIO RESISTENTE

Alto Reno Terme

dal **19** maggio
al **15** agosto

Promosso da

con la collaborazione di



COVILIARTE

con il patrocinio di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



CITTÀ METROPOLITANA
DI BOLOGNA



Alto Reno Terme



Pavullo nel Frignano

Si ringraziano:

Comune di Lizzano in Belvedere - Comune di Gaggio Montano
Associazione Castello Manservisi - Hotel Helvetia Thermal SPA - Studio Foto Ottica Marchi - Filiale BCC Alto Reno

Broker Insurance Group LLOYD'S CiaccioArte - Corepixx - Mediasoft - Starter - Tipolitografia Montagnani - Tracce - Xpanded Technology

L'ARTISTA E LA PERSONA, DAI QUADRI AI RACCONTI

L'uomo che traspare dalle immagini, l'artista raccontato dalle parole. Due libri tratteggiano Gino Covili nel centenario della nascita.

C'è un Gino Covili conosciuto e ammirato, ed è quello dei quadri famosi e dei cicli importanti. "Discussione per la formazione della cooperativa" è un quadro simbolo del '900, "L'ultimo eroe" appartiene ormai all'insieme senza tempo della pittura italiana. Il ciclo della Resistenza è una testimonianza unica, Gli Esclusi e le Donne Perdute rappresentano un altro tipo di resistenza e il ciclo di San Francesco è già una parte dell'epopea del Santo di Assisi.

Ma c'è anche un Covili diverso da conoscere, il Covili che rappresenta il mondo con la sua pittura pur rimanendo sempre ancorato, fisicamente e intellettualmente, alla sua montagna, a Pavullo e al Frignano. Un Covili che non è difficile trovare nei suoi quadri, ma che richiede anche tempo e attenzione per riuscire a coglierne a pieno tutte le sfumature. Il Visionario Resistente, infatti, non è figura che nasce casualmente, è il frutto di un percorso umano e artistico duro ed entusiasmante.



BCC ARTE A.P.S. - B.C.C. ALTO RENO
Via Giovanni XXIII 85 • 40041 Gaggio Montano (BO)
Cod.Fisc.: 91402400377

OPEN COVILIARTE - PINACOTECA COVILI
Via Isonzo 1 • 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Info: +393389250232 • Web: www.coviliarte.com



I due libri che escono in concomitanza della mostra dell'Alto Reno e in occasione del centenario della nascita, hanno questa ambizione: raccontare il Covili che non si espone coi quadri, ma piuttosto il Covili che parla dei suoi quadri, delle motivazioni che lo hanno spinto, dei valori che lo hanno guidato. È così che nascono un libro di mostra assolutamente diverso dal consueto, per fattura e contenuti, e un romanzo che ha l'ambizione di risultare "più vero del vero".

Il libro di mostra, **COVILI VISIONARIO RESISTENTE**, è un'opera d'arte sulle opere d'arte. Unisce tecnica e qualità di stampa a originalità e profondità di contenuti. Raccoglie una serie di contributi di altissimo profilo (Francesco Guccini e Vico Faggi tra gli altri) e mette in evidenza un gran numero di opere, molte di più di quelle che saranno esposte in mostra. Un vero e proprio omaggio completo a Gino Covili, con la partecipazione straordinaria dello stesso artista, ed è questo il vero valore aggiunto.

Mesi e mesi di lavoro da parte di CoviliArte per spulciare l'Archivio Gino Covili, per riguardare centinaia di pagine e articoli di giornali e riviste, per rivedere ore e ore di filmati e interviste. Tutto questo con l'obiettivo di trovare un commento, una frase, una valutazione dello stesso Gino Covili per ognuna delle opere pubblicate in questo volume. Quindi è Covili che racconta i quadri di Covili, le sue parole a corredo di ogni immagine, i suoi pensieri trasportati sulla tela.

Il secondo libro è un romanzo a tutti gli effetti. Parte da persone reali e da fatti assolutamente veri, per poi svilupparsi in un percorso di fantasia che prende Gino da bambino e lo porta fino agli ultimi attimi di vita, passando attraverso l'Italia fascista, la guerra, la Resistenza e poi gli anni della grande crescita che hanno coinciso con i primi successi dell'artista. E ancora l'Italia delle stragi, i grandi personaggi che hanno attraversato la sua vita, gli amici, la famiglia e l'unico amore della sua vita, Albertina. Una storia che doveva essere raccontata, che voleva farsi raccontare.

La storia di un bambino autodidatta, senza scuola e senza maestri, che diventa uno dei maestri della pittura italiana. Una storia che prende vita con le **"PAROLE DIPINTE"**, ovvero il romanzo costruito sulle conversazioni quotidiane tra Gino e Vladimiro Covili, padre e figlio, ma soprattutto grandi amici, quasi complici, in tutte le stagioni della vita che ognuno ha trascorso con l'altro. Il romanzo è stato scritto da Maurizio Malavolta, giornalista modenese e amico di entrambi, per la Damster edizioni. La presentazione è una "lettera a Gino" di Padre Giulio Mancini dei Francescani di Assisi.